

FESTIVAL dell'educazione emotiva

VITERBO 25-29 NOVEMBRE 2025 terza edizione

esperienze e confronti

è la festa di una comunità che si sperimenta e si riconosce

per vivere meglio assai



CITTÀ DI
VITERBO

in collaborazione con



EVENTI RISERVATI

Martedì 25 novembre

- ore 8,30-10,30 – scuola primaria IC Pietro Egidi: penso donna - laboratorio di espressione e riflessione
- ore 16-19 - Lo Spiffero Centro di aggregazione giovanile: ti parlo di me - laboratorio di espressione e riflessione

Mercoledì 26 novembre

- ore 8,30-10,30 – scuola media IC Pietro Egidi: rime nella testa - laboratorio di street poetry
- ore 8,30-10,30 – scuola media IC Pietro Egidi: suoni parole - laboratorio di poesia corale e jam session poetica
- ore 8,30-10,30 – scuola media IC Pietro Egidi: segno e disegno - laboratorio di street art
- ore 11-13 – scuola media IC Pietro Egidi: rime nella testa - laboratorio di street poetry
- ore 11-13 – scuola media IC Pietro Egidi: segno e disegno - laboratorio di street art

Giovedì 27 novembre

- ore 8,30-10,30 - Lic. M.Buratti: non adulti - riflessioni fra pari

- ore 8,30-10,30 - Liceo Artistico F. Orioli: rime nella testa - laboratorio di street poetry
- ore 11-13 - Liceo Classico M. Buratti: non adulti - riflessioni fra pari
- ore 11-13 - Liceo Artistico F. Orioli: rime nella testa - laboratorio di street poetry

EVENTI PUBBLICI A INGRESSO GRATUITO

Venerdì 28 novembre

- ore 15,30 - **Museo dei Portici, Piazza del Plebiscito**: emotic on - inaugurazione mostra di arti visive degli studenti dell'Istituto Orioli - aperta fino al 27 dicembre, dal martedì al sabato, ore 10-13 e 15-19
- ore 16,30-18,30 - **Palazzo Brugiotti, Via Cavour, 65**: virgola a capo - bambini e ragazzi spiegano infanzia e adolescenza

Sabato 29 novembre

- ore 16,30-18,30 - **Palazzo Brugiotti, Via Cavour, 65**: le piccole cose - suoni, emozioni, parole – con bambini della scuola primaria e ragazzi del liceo

Direttore:

Michele Palazzetti
Resp. Coaching e Formazione IPSE

Direzione scientifica:

IPSE Istituto Psicologico Europeo

Professionisti:

Carlos Atoche, street artist
Er Pinto, street poet

Stefano De Grossi, psicologo
Giulia Mancinelli, psicologa
Ilaria De Grossi, psicologa
Benedetta Di Lollo, operatrice dell'aiuto
Stefano Del Moro, operatore educativo
Elisa Cascioli, insegnante

Associazioni:

Dark Camera APS
PerCorso APS

Scuole:

IC Egidi
IIS Orioli
Liceo Buratti

Ufficio stampa:



Samantha Catini - samantha@sccomunicazione.com

viterbo@ipsesrl.com



Il Comune di Viterbo vuole sostenere la candidatura della città a **Capitale europea della cultura**.

ECOC, European Capitals of Culture, è iniziativa nata nel 1985 su impulso di Melina Merkouri, allora ministro della Cultura della Grecia e ha l'obiettivo di celebrare la diversità e la ricchezza culturale europea, promuovendo al tempo stesso l'unione tra i popoli e il valore della cultura nello sviluppo urbano e sociale.

Viterbo, con questa edizione del Festival dell'educazione emotiva vuole portare l'attenzione su un nodo fondamentale per la cultura europea:

- dare spazio e strumenti alle nuove generazioni per esprimersi
- stimolare negli adulti la capacità di ascolto dei vissuti dei ragazzi

Se la cultura è il patrimonio consapevole che una comunità tramanda dal punto di vista intellettuale, morale e spirituale, è fondamentale alimentare il rapporto tra generazioni

viterbo@ipsesrl.com

L'edizione 2025 coinvolgerà 500 giovani delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in attività laboratoriali espressive e di riflessione:

- street poetry
- lettura corale e jam session poetica
- street art
- confronti sul linguaggio e sulle convinzioni degli adulti.
- scrittura creativa
- esperienze sonore

Nell'evento finale, una rappresentanza dei ragazzi porterà i vissuti di queste esperienze ad una platea aperta a coetanei, insegnanti, genitori, offrendoli come spunti al dibattito e alla riflessione.

Desideriamo che queste siano occasioni in cui gli adolescenti riconoscano, legittimino e valorizzino il proprio mondo interiore, le loro emozioni, dando ad esse spazio e forma espressiva.



Gli artisti che ispireranno i ragazzi:



ER PINTO, poeta, street artist, fondatore della Casa editrice Sine luna. Ha pubblicato due libri: "Il Peso delle Cose" (2017) e "Mal di Mare" (2020). Uno dei maggiori esponenti della poesia di strada italiana.

Oltre ad esporre in varie mostre collettive dell'underground romana, nel 2019 espone a Praga ospite della "On the Wings of Freedom" rassegna organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura e dall'Ambasciata Italiana.

Ha partecipato, tra le tante iniziative, a Gau – Gallerie Arte

Urbana, Re-acto Fest a L'Aquila, Space Art a Palazzo Velli di Roma. Nel 2021 ha inaugurato la mostra "Specchi" al Chiostro del Bramante. Nel 2023 inizia una collaborazione con Greenpeace, disegnando degli artworks per delle T-Shirt in edizione limitata dei prodotti sostenibili e in cotone biologico. Ha collaborato anche con vari artisti in ambito musicale. Dal 2023 porta in scena "La Poesia non si Spiega", un monologo poetico con l'accompagnamento musicale di Valentina Del Re al violino e di Alessandro Fisa Marinelli alla fisarmonica

Gli artisti che ispireranno i ragazzi:



photo by Oscar Pacussich

CARLOS ATOCHE, street artist, autore di murali a Roma, Berlino, Lima e con mostre personali e collettive in Italia, Spagna, Canada, Portogallo, Perù. Con lo zaino pieno di colori sulle spalle, vive la filosofia dell'artista-mochilero. "Mochilero" deriva dallo spagnolo e indica chi viaggia con lo zaino in spalla (*mochila*) e il sacco a pelo, spesso per lunghi periodi.

Carlos Atoche ha sparso per l'Italia, l'Europa e paesi come Marocco, Cina, Perù e Vietnam, opere inconfondibili per i richiami

al mondo classico e rinascimentale, fusi alla sua doppia origine, andina e mediterranea e alle influenze culturali acquisite durante i viaggi. Ffermatosi sulla scena della Street Art internazionale, nel 2013 è stato vincitore del "Premio Marina", Museo d'Arte della città di Ravenna e selezionato nella "Triennale de l'Estampe Contemporaine Estampadura", Galleria Municipale di Castelsarrasin. Nel 2015 è stato vincitore del concorso "Young Talents" per la Affordable Art Fair, a Milano. Sue opere sono state presentate al Concerto Con i Poveri 2024 in Vaticano

Il direttore del Festival:

MICHELE PALAZZETTI, coach a mediazione corporea in IPSE Istituto Psicologico Europeo. Formatore specializzato in processi di comunicazione. Docente della Scuola Triennale IPSE in Psicomotricità. Giornalista pubblicista. Primo Premio "Eccellenze nell'informazione scientifica e centralità del paziente" nel 2018, con "Non aspettando Godot", laboratorio di narrazione con pazienti cronici e spettacolo teatrale a Roma Teatro Torlonia, Milano Teatro Elfo Puccini, Bologna Teatro del Barraccano, Napoli Teatro Bellini, Palermo Teatro Libero, Viterbo Teatro Caffèina. Formatore in molti corsi MIUR per insegnanti. Già conduttore di trasmissioni radiofoniche RAI. Tra le pubblicazioni: "L'istante infinito - presente passato e futuro nelle parole di pazienti con talassemia", Gocce di Vita; "Il cuore è una gallina - Immagini e parole di allievi della scuola secondaria di primo grado", Fondazione Marymount; "Educare alla sostenibilità" (AAVV), Winscuola; "Curioso l'insegnante - Motivati e motivanti in presenza e a distanza", Winscuola; "Il frutto intero - Appunti su comunicazione e relazione per insegnanti" (intr. Marco Lodoli), Capponi. Invitato a condurre laboratori al Social Festival Comunità Educative Torino 2024



L'equipe di professionisti:

Nelle attività sono impegnati professionisti, psicologi e educatori, con sperimentate attitudini all'ingaggio dei ragazzi, all'ascolto attivo, all'osservazione non giudicante, a favorire l'espressione, a supportare il riconoscimento delle capacità personali e relazionali.

Sarà loro compito assicurarsi che le esperienze del Festival siano vissute dai ragazzi come luogo sicuro e stimolante dove mettere a fuoco le proprie emozioni e scoprire le modalità per esprimerle.

In un momento in cui emerge sfiducia nei confronti del mondo degli adulti e malessere nel rapporto fra pari.



Desideriamo spazi educativi che per gli adolescenti siano un riparo sicuro rispetto alla società della competizione nella quale sentono di "non essere mai abbastanza". Vogliamo creare occasioni dove si impara ad esistere, non a funzionare. Dove, al contrario di Pinocchio, non ci si senta costretti a diventare diversi da sé per crescere, ma si possa vivere per conoscere e esplorare le proprie risorse

EVENTO RISERVATO

Martedì 25 novembre ore 16-19

Lo Spiffiero - Centro di aggregazione giovanile

TI PARLO DI ME

laboratorio di espressione e riflessione

I ragazzi del Canto "accordano" e fanno sentire la propria voce, riconoscendo le emozioni che provano quando vivono con gli amici, con i compagni di scuola, con i genitori, con i professori, per le strade della città. Quando pensano al loro futuro, quando incontrano informazioni sugli accadimenti della cronaca, della politica nazionale e internazionale, sullo stato del pianeta. O quando guardano la loro immagine allo specchio.

Lo Spiffiero è il primo Centro di Aggregazione Giovanile libero e gratuito nel cuore di Viterbo. Gestito da Dark Camera APS e da PerCorso APS Sindacato Studentesco Universitario



Martedì 25 ore 8,30-10,30
IC Pietro Egidi

PENSO DONNA

laboratorio di espressione e riflessione

EVENTO RISERVATO
2 classi di scuola primaria
promosso con
coop
Unicoop Etruria

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne** e ha invitato governi, organizzazioni internazionali e ONG a promuovere in quel giorno attività per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della nonviolenza e del rispetto delle donne.

La nostra iniziativa coinvolgerà due gruppi-classe in parallelo. Nel laboratorio i bambini saranno invitati a esprimere emozioni e convinzioni connesse agli



Ai bambini sarà donata copia de libro "Mimosa in fuga", di Serena Ballista e Paola Formica, edito da Carthusia. La storia di una piccola mimosa che vuole diventare il simbolo delle conquiste delle donne.

stereotipi culturali di genere e alle dinamiche di attrazione e conflitto. Obiettivo è accompagnare i bambini a riconoscere le dinamiche di potere e di possesso nelle relazioni e ridefinire il termine "rispetto".



Mercoledì 26 novembre ore 8,30-10,30

IC Pietro Egidi

EVENTO RISERVATO

1 classe di secondaria di primo grado

RIME NELLA TESTA

laboratorio di street poetry



Per stimolare la creatività e giocare con le parole, anche in forma grafica.

Per esplorare significati e capacità suggestiva delle parole.

Per scoprire modi di esprimere i propri vissuti.

Per sperimentare il valore poetico di sensazioni e emozioni.

Scrivendo per lasciare nell'aria i respiri dell'animo, senza ulteriore ambizione che quella di sentire il ritmo del proprio respiro

Conduce Er Pinto.

Osservatore, Ilaria De Grossi

viterbo@ipsesrl.com

Mercoledì 26 novembre ore 8,30-10,30

IC Pietro Egidi

EVENTO RISERVATO

2 classi di secondaria di primo grado

SUONAMI PAROLE

laboratorio di poesia corale e jam session poetica

Per sperimentare la sonorità delle parole e vivere la dimensione collettiva della produzione del suono. I ragazzi saranno chiamati a "suonizzare" in coro una poesia di Gianluigi Gherzi (*Quando ti prende il male*, da Alfabeti della gioia, AnimaMundi edizioni), verificando la capacità comunicativa degli aspetti della voce: intensità, tono, timbro, ritmo. Daranno così corpo alla parola del poeta.

Stimolati poi dall'esperienza emotiva collettiva, saranno legittimati a creare libere associazioni, di cui esploreranno la dimensione lirica inserendole in piccole improvvisazioni solistiche all'interno della tessitura vocale del coro.

Conducono Stefano De Grossi,
Ilaria De Grossi, Benedetta di Lollo



viterbo@ipsesrl.com

Mercoledì 26 novembre ore 8,30-10,30

IC Pietro Egidi

EVENTO RISERVATO

1 classe di secondaria di primo grado

SEGNO E DISEGNO

laboratorio di street art



Un'occasione per avvicinare all'arte urbana come forma di comunicazione e di rispecchiamento collettivo. Accompagniamo i ragazzi a sperimentare forme di segno e disegno, per stimolare l'immaginazione, la collaborazione e la riflessione. Per lasciare l'impronta delle proprie emozioni. Per rispondere ad un bisogno fondamentale: sentirsi legittimati ad essere e sentirsi riconosciuti.

Conduce Carlos Atoche
 Osservatore, Giulia Mancinelli

viterbo@ipsesrl.com

Mercoledì 26 novembre ore 11-13

IC Pietro Egidi

EVENTO RISERVATO

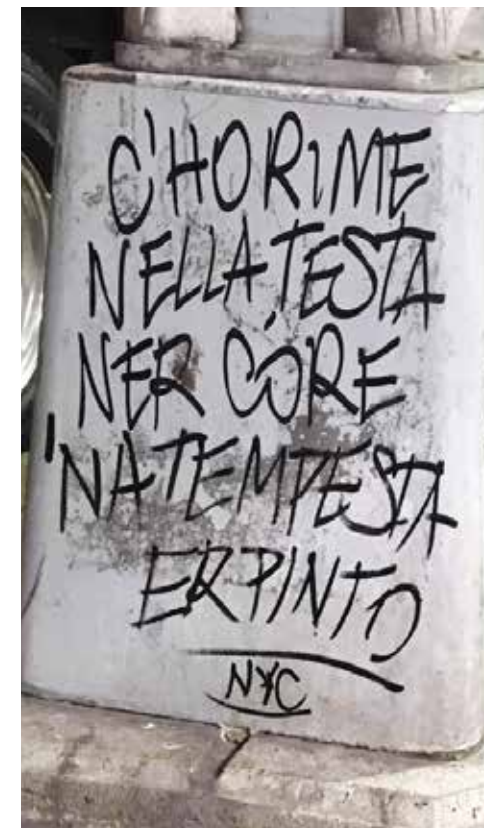
1 classe di secondaria di primo grado

RIME NELLA TESTA

laboratorio di street poetry

Per stimolare la creatività e giocare con le parole, anche in forma grafica.
 Per esplorare significati e capacità suggestiva delle parole.
 Per scoprire modi di esprimere i propri vissuti.
 Per sperimentare il valore poetico di sensazioni e emozioni.
 Scrivendo per lasciare nell'aria i respiri dell'animo, senza ulteriore ambizione che quella di sentire il ritmo del proprio respiro

Conduce Er Pinto.
 Osservatore, Ilaria De Grossi



viterbo@ipsesrl.com

Mercoledì 26 novembre ore 11-13

IC Pietro Egidi

EVENTO RISERVATO

1 classe di secondaria di primo grado

SEGNO E DISEGNO

laboratorio di street art

Un'occasione per avvicinare all'arte urbana come forma di comunicazione e di rispecchiamento collettivo.

Accompagniamo i ragazzi a sperimentare forme di segno e disegno, per stimolare l'immaginazione, la collaborazione e la riflessione. Per lasciare l'impronta delle proprie emozioni. Per rispondere ad un bisogno fondamentale: sentirsi legittimati ad essere e sentirsi riconosciuti.

Conduce Carlos Atoche

Osservatore, Giulia Mancinelli



viterbo@ipsesrl.com

Giovedì 27 novembre ore 8,30-10,30

Liceo Classico M. Buratti

EVENTO RISERVATO

1 classe di secondaria di secondo grado

NON ADULTI

riflessioni fra pari

A seguito di un briefing, gli studenti avranno realizzato brevi interviste ponendo a adulti una domanda: "Chi sono gli adolescenti?".

In questo incontro condividono i materiali raccolti, analizzano le risposte ricevute, discutono sul linguaggio e sulle convinzioni degli adulti, ne mettono a fuoco gli effetti.

Conduce Michele Palazzetti



viterbo@ipsesrl.com

Giovedì 27 novembre ore 8,30-10,30

EVENTO RISERVATO

Liceo Artistico F. Orioli

1 classe di secondaria di secondo grado

RIME NELLA TESTA

laboratorio di street poetry

Per stimolare la creatività e giocare con le parole, anche in forma grafica.

Per esplorare significati e capacità suggestiva delle parole.

Per scoprire modi di esprimere i propri vissuti.

Per sperimentare il valore poetico di sensazioni e emozioni.

Scrivendo per lasciare nell'aria i respiri dell'animo, senza ulteriore
ambizione che quella di sentire il ritmo del proprio respiro

Conduce Er Pinto.

Osservatore, Ilaria De Grossi



viterbo@ipsesrl.com

Giovedì 27 novembre ore 11-13

EVENTO RISERVATO

Liceo Classico M. Buratti

1 classe di secondaria di secondo grado

NON ADULTI

riflessioni fra pari

A seguito di un brifig, gli studenti avranno realizzato brevi interviste ponendo a adulti una domanda: "Chi sono gli adolescenti?".

In questo incontro condividono i materiali raccolti, analizzano le risposte ricevute, discutono sul linguaggio e sulle convinzioni degli adulti, ne mettono a fuoco gli effetti.

Conduce Michele Palazzetti



viterbo@ipsesrl.com

Giovedì 27 novembre ore 11-13

Liceo Artistico F. Orioli

EVENTO RISERVATO

1 classe di secondaria di secondo grado

RIME NELLA TESTA

laboratorio di street poetry

Per stimolare la creatività e giocare con le parole, anche in forma grafica.

Per esplorare significati e capacità suggestiva delle parole.

Per scoprire modi di esprimere i propri vissuti.

Per sperimentare il valore poetico di sensazioni e emozioni.

Scrivendo per lasciare nell'aria i respiri dell'animo, senza ulteriore ambizione che quella di sentire il ritmo del proprio respiro

Conduce
 Er Pinto.
 Osservatore,
 Ilaria De Grossi



viterbo@ipsesrl.com

Venerdì 28 novembre ore 15,30

Museo dei Portici - P.zza Plebiscito

INGRESSO LIBERO

EMOTIC ON

inaugurazione mostra di arti visive degli studenti dell'Istituto Orioli

L'esperienza vuole accompagnare i ragazzi a creare fra pari un ambiente sicuro, affettivamente ricco, non giudicante, che faccia sentire in ognuno il diritto incondizionato ad esistere e esprimersi.

Vogliamo far emergere i vissuti individuali come un valore. Il tema per tutti gli studenti è stato unico: **noi siamo fiori di sassi**, un verso di Bonaventura Tecchi. Ne abbiamo derivato la suggestione per orientare il lavoro artistico dei ragazzi, che hanno trasformato l'asperità di un tempo e le difficoltà di questa stagione della loro vita in una cornice entro la quale i loro fiori, le loro emozioni, possono sbocciare.

La mostra rimane aperta fino al 27 dicembre, dal martedì al sabato, ore 10-13 e 15-19



viterbo@ipsesrl.com

Venerdì 28 novembre

ore 16,30-18,30

Palazzo Brugiotti v. Cavour 65

INGRESSO LIBERO

attestato di partecipazione per insegnanti

VIRGOLA A CAPO

bambini e ragazzi spiegano infanzia e adolescenza

Una rappresentanza dei ragazzi (IC Egidi e Liceo Artistico Orioli) che hanno partecipato alle esperienze del Festival esporranno i loro vissuti e le loro riflessioni.

Con loro, anche i professionisti che hanno presenziato agli eventi.

Insieme al pubblico di ragazzi e adulti, insegnanti, educatori, genitori, costruiremo conclusioni e spunti.

Coordina

Michele Palazzetti

Con l'Assessore all'Educazione
e alle Politiche Sociali
del Comune di Viterbo

Rosanna Giliberto



viterbo@ipsesrl.com

Sabato 29 novembre

ore 16,30-18,30

Palazzo Brugiotti v. Cavour 65

INGRESSO LIBERO

attestato di partecipazione per insegnanti

LE PICCOLE COSE

suoni, emozioni, parole

Condivisione di esperienze.
Quelle di bambini della primaria
che hanno indagato la capacità
evocativa di suoni del loro
quotidiano.

Di ragazzi del liceo classico che
hanno guardato diversamente
piccole cose della vita.

O hanno riflettuto sul modo
in cui gli adulti parlano
dell'adolescenza.

E di ragazzi del Centro di
Agregazione Giovanile che si
sono impegnati a riconoscere le
loro emozioni.

Coordinano: Elisa Cascioli
e Michele Palazzetti



viterbo@ipsesrl.com

per **SUONAMI PAROLE**
laboratorio di poesia corale

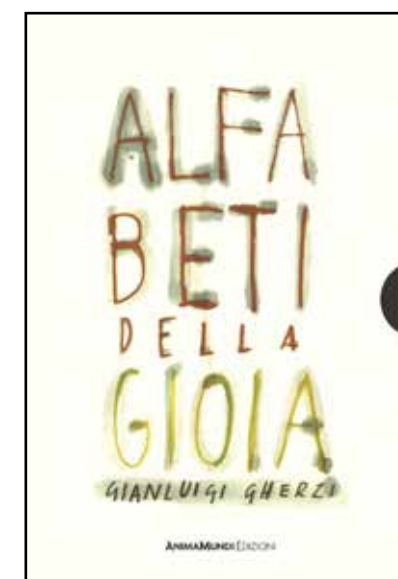
**Estratti delle opere citate
per ispirazione delle attività:**

Quando ti prende il male
della vita storta
abbi infinita cura di te
della tua capacità
di andare piano.
Rallenta il fiato
fino al momento in cui
dentro ogni respiro
verrà a trovarti un profumo.
Dai un nome
a ogni tuo passo
fuori dagli inciampi mortali
della fretta.
Lascia che un fiore ti racconti
osserva
dietro ogni filo d'erba
un paesaggio
dietro ogni spigolo
un mondo.
...



per **LE PICCOLE COSE**
suoni, emozioni, parole

Eppure c'è amore, minuscolo
in ogni gesto regalato,
nel caffè preparato
apposta per te,
nella risata che saluta allegra
nell'ombra condivisa
nel letto rifatto fresco
nello sguardo che ti indica il bello
negli occhi che brillano
c'è amore, minuscolo
nella sedia avvicinata
nel ventaglio usato per farti fresco
nella matita che disegna per te
...
la parola amore ama la minuscola
perché le piace spargersi
in mille gesti e frammenti di vita
...



**Alcuni riferimenti ideologici per questa edizione del Festival,
offerti come spunto di riflessione:**

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

Costituzione della Repubblica Italiana

Articolo 3

Il dialogo può divenire l'architrave della relazione educativa solo se è un dialogo vero, in cui non so già in partenza dove andremo a parare. Il dialogo è autentico se non sei sempre solo tu a insegnare.

Franco Lorenzoni
Educare controvento



Naturalmente la questione centrale qui è: che cosa serve oggi ai nostri figli per essere felici e non vi è dubbio che ogni famiglia abbia una propria personale visione della felicità. Tuttavia, è sin troppo facile comprendere come il nostro modo di definire la felicità dipenda in buona parte dalle coordinate ideologiche che governano la società.

Dalle relazioni che ogni famiglia intesse con gli altri e dalle "priorità" su cui si fondano. Se l'idea di "vita buona" è per ogni famiglia è per ogni famiglia un fatto intimo, essa però inevitabilmente dipende da un insieme di "valori" pubblici che definiscono che cosa è giusto aspettarsi e a che cosa ciascuno di noi dovrebbe aspirare

Stefano Benzoni, Figli fragili

Quanto ai ragazzi, circondati ovunque dalle preoccupazioni adulte, avvizziscono.

Fernand Deligny, I ragazzi hanno orecchie



I più trascurabili oggetti della vita di tutti i giorni sono saturi di storie che i ragazzi intuiscono quando ci giocano insieme o guardano non tanto ciò che sono bensì ciò che rappresentano o possono rappresentare

Fernand Deligny, I ragazzi hanno orecchie

Disastro collettivo se l'adulto persiste a tenere il bambino con le mani dietro la schiena. Il bambino si rivolta e morde, salta dalla finestra e cade perché il mondo, mille volte osservato e che credeva pronto ad accoglierlo, è solo riflessi e miraggio. Se esiste è molto più lontano. Lo si può raggiungere un passo alla volta. Ma il bambino del cinema, della radio, dei rotocalchi non sa camminare

Fernand Deligny, I vagabondi efficaci





Abitare poeticamente il mondo sarebbe forse prima di tutto guardare pacificamente, senza l'intenzione di prendere, senza cercare una consolazione, senza cercare nulla (...) Credo che, in fondo, sia questo la poesia: un'arte della vita

Christian Bobin

Abitare poeticamente il mondo

Penso che il bambino sia in pericolo perché la società intera, scuola compresa, ignora e calpesta la sua natura

Arno e André Stern

Guardiamo i nostri figli con occhi pieni di fiducia



Quando le emozioni sono nostre alleate il nemico non è l'irrazionalità, ma la rigidità

Marianella Sclavi,

Arte di ascoltare e mondi possibili

Se coloro nei quali crediamo credono in noi, allora possiamo imparare a credere in noi stessi. Forse la condizione primaria e il senso profondo di ogni "alleanza" educativa consiste proprio in questo reciproco atto di fede

Daniele Bruzzone,
L'esercizio dei sensi



Se vedo un bambino in lacrime, lo comprenderò non misurando il grado di salinità delle sue lacrime, ma ritrovando i miei sconcerti infantili, identificandolo con me identificandomi con lui

Edgar Morin

Insegnare a vivere

Non ci è stato insegnato a vedere la bellezza che c'è in noi. Ci hanno insegnato ad essere dei bravi ragazzi, delle brave ragazze, delle buone madri, dei buoni padri, dei bravi insegnanti, ma ci hanno lasciato sconnessi dalla vita.

Marshall B. Rosenberg

Insegnare ai bambini con empatia



Oggi esistiamo per funzionare e funzioniamo se produciamo e consumiamo: se siamo utili al sistema. Eppure solo accettando di andare al di là del semplice "funzionamento" della macchina, riguadagneremo la complessità piena di senso dell'umano. La scuola è il luogo dove si dovrebbe imparare a esistere, non a funzionare

A scuola nessuno è un errore, intervista a Miguel Benasajag a cura di Franco Floris e Roberto Camarlinghi, in **Fare scuola in questo tempo**, supplemento al n. 365/2023 di Animazione Sociale